

Violenze, intolleranza e polemiche faziose contro la giunta di sinistra

Repressione anche a Urbino?

Gruppi di studenti e di autoriduttori stanno conducendo una campagna vergognosa che mira a presentare i comunisti come gli artefici di una politica «d'ordine» contro il «dissenso» - L'esigenza di un rapporto migliore con la massa studentesca - L'opinione del sindaco Magnani e del compagno socialista Fernando Arduini

URBINO - «Urbino, i suoi cittadini, sono stanchi delle "bravate" e delle azioni di gente, che con l'alibi dell'impegno politico, non fa altro che compiere un sistematico attacco denigratorio contro la giunta comunale e, in particolare, contro il PCI». Così si è sfogato il sindaco della città, compagno Oriano Magnani, dopo una settimana caratterizzata da un clima difficile, polemico e anche momentaneamente tensionato.

tradizione di amministrazione di sinistra come ad Urbino. Non si trovano infatti altre giustificazioni motivazioni ad affermazioni folli e ai toni, con cui ad esempio, viene dipinto il sindaco («Un giustiziere che di notte sognerebbe Gulag del Montefeltro per tutti i dissenzienti»), o alle ridicole promesse che presto sarà pubblicato niente meno che un libro bianco con una documentazione completa della politica repressiva e antipopolare della giunta urbinata.

artificiosi contrasti tra la popolazione residente e gli studenti ospiti. Una manovra comunque che fallirà, poiché, ad esempio, la giunta oltre a stigmatizzare gli ultimi fatti ha anche sottolineato che si impegnerà ad operare perché si rafforzino il confronto politico, e perché le eventuali forme di dissenso e di contestazione siano sempre contenute nell'ambito della legalità e della correttezza democratica.

Marco Mazzanti

Il senso dell'intesa

L'accordo raggiunto su un documento politico, programmatico fra i segretari provinciali della DC, PCI, PRI, PSDI, PSI, nella provincia di Ascoli Piceno, deve essere ora ratificato dagli organismi dirigenti dei singoli partiti. E questo non solo in merito a un mutuo rapporto tra DC ed il nostro partito, ma soprattutto per il contributo autonomo ad un documento comune.

do sulla composizione dell'elenco della Comunità Montana, che occorre superare negli Enti amministrativi una rigida concezione di maggioranza e minoranza, dagli ospedali al nucleo industriale, è stata frutto di un acceso dibattito.

Armando Cipriani



I boschi marchigiani. Se ne parla meno di quello «tradizionale» ma anche il turismo montano continua a raccogliere numerose adesioni

Un flusso turistico discreto ma che aumenta ogni anno

La montagna vive anche in estate

I laghi della provincia di Macerata, i villaggi dell'Appennino i luoghi più frequentati - Torri e castelli medievali, abbazie camaldolesi e benedettine, gole e torrenti - Alla riscoperta della natura

ANCONA - Quando si parla del turismo estivo, si parla soprattutto di spiagge, di riviera, di località marine e, naturalmente, di sole. Si parla poco, o quasi niente, di montagna, legata più che altro allo sport e al turismo invernale.

non ha bisogno delle «grandi» come avviene per la riviera. Un turismo minore - ma non troppo - ma di rilevante importanza economica e sociale, non solo per gli addetti ai lavori. Verso la montagna non si registrano - almeno da noi - gli «esodi» in massa come verso il mare o come avvengono durante l'inverno per la più da parte dei giovani.

dell'Appennino, le città, per rendersi conto del movimento di «villeggianti». Difficile è fare paragoni sugli afflussi di persone tra mare e monti, come è difficile elaborare percentuali di partecipazione, comunque siano certi che oltre coloro che da tempo - dopo l'abbandono di tante case e terreni da parte dei montanari - frequentano le zone montane marchigiane, moltissime altre persone le hanno seguite nei vari caratteristici e tranquilli itinerari.

zione montane marchigiane sono state un grosso serbatoio di disoccupati e sottoccupati che hanno scelto altri lidi per sopravvivere a tanti anni di miseria e ristrettezze che ritornano ogni anno a visitare i parenti superstiti andando a rimbattere case ristrutturate e rimesse a nuovo con i sudati risparmi di un nuovo lavoro.

visiti solo alla televisione o al cinema o nelle fotografie; i pascoli con le mucche che li guardano ed osservano venendoci più vicino possibile per annusare questo animale stranissimo - l'uomo - che le fotografa come ad uno zoo; e le pecore che belando, al contrario, cercano di allontanarsi perché timorose di chissà quale reazione del sempre animato uomo; e le capre che si «puntano» e attaccano noi appena sei a distanza giusta.

Prosegue in tutta la regione la campagna per la stampa

Festival un po' dappertutto

ANCONA - Nonostante queste belle giornate di agosto invitino all'ozio, continua in ininterrottata attività il nostro partito in tutta la regione dei centri maggiori e delle località più piccole, alle sezioni di quartiere, compagni e simpatizzanti ragazzi e ragazze della FGLI, sono impegnati nell'organizzazione delle feste della stampa comunista. Non c'è piazza, pineta o parco pubblico che non sia trasformato in questi giorni in un centro di dibattito sui maggiori problemi che interessano il nostro paese e che la singola comunità, oltre che di divertimento e di svago, ed i risultati di questo impegno comune possono vedersi già ad esempio, le sezioni Sassorosso, un centro della provincia di Pesaro hanno raggiunto il 100% della sottoscrizione per la stampa comunista.

Continuano anche le Feste di «Belle giornate di agosto» quella di Arcivia, con una gara sportiva e una manifestazione popolare. Proseguirà oggi alle 16, con una marcia politica, e con il pensiero di Antonio Gramsci, cui seguirà la proiezione del film «Gramsci ieri e oggi».

ciclistatori con partenza alle ore 8 dal «Piazzale della rotonda» (Spiazza Sensionia). Mercoledì, alle ore 21 alla Rocca Malatestiana, si svolgerà una conferenza su «L'opera e il pensiero di Antonio Gramsci», cui seguirà la proiezione del film «Gramsci ieri e oggi».

Da Sibillini al Catria, dal San Vicino al Montefeltro, ovunque s'incontrano turisti anche di nazionalità straniera. Da Monte Fortino ad Amandola, da Sarmano a Visso, da Camerino a Cingoli, da A. Piolo ad Arcevia a Sassoferrato, a Castiglione a Sassoferrato, a Castiglione a Sassoferrato, a Castiglione a Sassoferrato, a Castiglione a Sassoferrato.

E poi ci sono i prodotti alimentari della natura e dell'uomo, cose genuine che nessuna pubblicità riuscirà mai a soppiantare con i prodotti che le grandi industrie sfornano copiosamente ogni giorno.

Paolo Orlandini

Riassunti gli edili licenziati dalla «Sistemi Nuove Tecnologie»

Saranno gli abitanti di Penna a costruire il centro turistico

Il villaggio dovrebbe ospitare circa 3500 persone - Gli appalti ci saranno, ma controllati dai lavoratori - Sventata la manovra speculativa della società

PENNA IN TEVERINA - Non saranno più licenziati i 28 edili della società «Sistemi Nuove Tecnologie», che sta realizzando un centro turistico destinato ad ospitare 3500 persone. Dopo che i lavoratori avevano occupato il cantiere, c'è stato un licenziamento al quale hanno partecipato amministratore unico della società, Victor Nicolotti e, per le organizzazioni sindacali Amici, Fabris, Camozzi, Barcherini e Angelo Sante.

Alcune settimane fa la ditta aveva annunciato il licenziamento di tutti i dipendenti per mancanza di liquidità. La «Sistemi Nuove Tecnologie», che fa capo alla finanziaria «Immobiliare Nuova Roma», ha da poco iniziato i lavori per l'edificazione del centro turistico. In questa zona, a ridosso del centro abitato di Penna, un comune con appena 800 abitanti, la ditta ha presentato un progetto per costruire residenze turistiche, sfruttando le bellezze del centro.

Un festival gremito e ricco di iniziative

A Gualdo Tadino la folla delle «grandi occasioni»

GUALDO TADINO - Tanta gente a Gualdo Tadino intorno alla «piattaforma», ovvero il luogo dove si svolge in questi giorni l'annuale festa de «l'Unità». «La folla delle grandi occasioni» avrebbe potuto dire un commentatore sportivo e per molti festival de «l'Unità» è davvero «la grande occasione».

Non a caso, in tutto l'arco della settimana in cui si svolge il festival, le iniziative politiche: tra queste ha polarizzato l'attenzione un pubblico dibattito sulla situazione politica attuale cui, oltre al compagno Formica della segreteria della federazione di Perugia, erano presenti esponenti del PSI e di DP. Assente la DC nonostante l'invito rivolto dal nostro partito, anche se, tramite un manifesto murale, i democristiani gualdesi si sono augurati l'istaurarsi anche nella

zona di un corretto rapporto e di una collaborazione veramente produttiva tra tutte le forze politiche. Molte, oltre questa, sono state comunque le iniziative di rilievo. I compagni della sezione, soprattutto alcuni giovani, hanno costruito una mostra sugli aspetti urbanistici e culturali di Gualdo Tadino in collaborazione con Italia Nostra che ha fornito gran parte del materiale.

Alberto Giovagnoni

Dati più dettagliati sulle liste speciali

Molti laureati a Terni, solo in 12 scelgono l'agricoltura

Verificato il numero degli iscritti (3160 nella provincia)

TERNI - Ieri pomeriggio si è riunita la commissione comunale di collocamento per il primo esame della lista speciale per i giovani. Il totale degli iscritti è in provincia di Terni 3610, di cui 1800 uomini e 1810 donne.

settembre per una verifica. Da un primo esame delle domande è emerso che la maggioranza dei giovani è in possesso di un diploma. Molti sono i laureati. Si ha ormai la certezza che pochissimi hanno scelto l'agricoltura quale attività da svolgere. Nel comune di Terni, dopo un rapido spoglio delle domande, i giovani che hanno scelto l'agricoltura sono risultati essere soltanto 12. E' vero che Terni ha un'economia quasi esclusivamente industriale e diversa, si è registrato un analogo fenomeno.

li, come impiegati. «E' questo un dato - sostengono alla Camera del Lavoro - che deve farci riflettere in primo luogo sugli orientamenti e sulla impostazione della scuola, in secondo luogo sulle reali condizioni che esistono nell'agricoltura e che non sono certo tali da incoraggiare i giovani ad orientarsi verso questa attività che deve essere seriamente analizzata, si sostiene da parte sindacale, anche perché esso rischia di vanificare lo sforzo per utilizzare la legge di preavvicinamento al lavoro per un rilancio dell'agricoltura. Gli enti locali, le cooperative, le comunità montane hanno elaborato e hanno allo studio, piani per lo sfruttamento delle terre di proprietà pubblica e di quelle incolte e mal coltivate. Quelli piani rischiano però di restare inoperanti se non ci sono giovani disposti a lavorare nell'agricoltura.

g.c.p.

PERUGIA - Le iniziative dei comunisti per ferragosto

Dibattiti, comizi, musica e giochi

PERUGIA - Molte le iniziative in tutta la regione per il ponte di ferragosto. Diversi i temi al centro dei numerosi dibattiti e comizi che si terranno in ogni centro: particolare attenzione verrà tuttavia dedicata alle questioni dell'occupazione giovanile, dell'intesa tra i partiti, dell'agricoltura. Diamo di seguito l'elenco delle manifestazioni: OGGI (Casenuove (Fagnone), Ore 18. Comizio (Caponi A), Miccone. Ore 18. Dibattito sull'agricoltura (Ciribifora), S. Sisto. Ore 18. Comizio (F. Innamorati), Città di Castello (sez. Gramsci). Ore 18. Comizio (G. Pannacci), S. Terenziano. Ore 18. Comizio (P. Michetti), Panicale. Ore 17. Dibattito sull'accordo pro-

grammatico (F. Galilei), Co-stacchio. Ore 18.30 Comizio (W. Ruggini), Città delle Pietre. Ore 18.30 Comizio (G. Ghisellini), Monteleone. Ore 18. Dibattito sui centri storici con l'assessore regionale Roberto Abbondanza, Pozzuolo. Ore 18.30 Comizio (Stramaccioni), LUNEDI' (Terzo la Pieve (Spoleto). Ore 18.30. Comizio (F. Pallacò), Trevi. Ore 18. Comizio (Pietro Conti), Ramazzano. Ore 18. Comizio (Santucci), Fagnone. Ore 18.30. Comizio (F. Bubini), Selci. Ore 17.30. Comizio (R. Nicchi), Panicale. Ore 17.30. Comizio (F. Fanfano).

l'Unità, dibattito sulla legge 56. Per ciò che riguarda il festival di oggi, il Comitato organizzativo alle 18; alle 18.30 dibattito su «Variante al Piano Regolatore Generale e risanamento del centro storico» cui seguirà alle 21 un trionfo musicale; lunedì: alle 16 teatro dei burattini; alle 21 serata di ballo. A Polino la giornata si apre alle 9 con una gara trionfale; alle 16 pomeriggio musicale; alle 17: gara di tiro alla fune. Lunedì: alle ore 9 partita di calcio; alle ore 17.30: spettacolo coi Cantori della Valnerina; alle ore 20: chiusura della gara di Tiro al bersaglio.

TERNI - Mercoledì sera alle 21

Il balletto del Senegal al teatro di Villalago

TERNI - Mercoledì alle 21, presso il teatro all'aperto di Villalago, si esibirà il gruppo di ballo africano «Ensemble National De Ballet Du Senegal». Lo spettacolo è caratterizzato dalla notevole vivacità dinamica delle danze, che legate a un grintoso uso dei corpi, anche sul piano delle evoluzioni acrobatiche, mette in risalto i caratteri tipici dei popoli africani. Con questo spettacolo si chiude la parte internazionale del programma estivo di ballo «Piediluce Estivo» organizzato dall'Arce provinciale con il patrocinio della Provincia e dell'Azienda Autonoma di Turismo.

«Piediluce Estivo», specifica l'Arce provinciale in una sua nota, ha voluto rappresentare un impegno dell'associazionismo democratico ternano teso a fornire una risposta qualificata alla domanda culturale proveniente dalla città e dalla provincia, in un periodo in cui è forte la tendenza a una riduzione della spesa nell'ambito culturale e della ricreazione di massa. L'impegno di spesa a carico della Provincia e dell'Arce è stato, grazie alla proposta dell'Arce, ridotto a circa un quinto di quello stanziato lo scorso anno per iniziative analoghe.



Un'immagine dello spettacolo del gruppo di ballo del Senegal